

mente, ma dito Avogador li disse saria con li compagni e vederia di farli ogni ben, *unde* lui non volse aspetar e svudò la cassa.

In questo Consejo di X, fu fato Cao, in luogo di sier Polo Capelo el cavalier, sier Michiel Salamon.

199. A dì 8. La matina nulla fo di novo, *solum* li prediti Avogadori extraordinari andono in Colegio a dimandar il Pregadi per ozi; et cussi fu mandato a comandar in pena de ducati 10, et fu ben reduto. Non vi fu sier Zorzi Emo procurator.

Et sier Gabriel Venier avogador extraordinario andò in renga, et narò, tra li altri manchamenti, aver trovato sier Vettor Foscarini aver tolto di danari di la Signoria da ducati 7000 fin qui, trovato per industria di uno cogitor dal Cortivo, *videlicet* dil 1500, al tempo l'era camerlengo di Comun, par in li soi mensuali haver dato a sier Francesco e sier Zuan Pixani banchieri in 5 partide ducati 6483, e *tamen*, visto i libri dil Bancho, non è niuna di queste partide, nè *etiam* sul scontro di Zuan Trivixan era queste partide notade; sichè l'ha tolto in lui questi danari. *Item*, ducati 260 a l'oficio di Provedadori sorà le camere, con nomi supositi etc. Si trova anche haver dato a alcuni soracomiti dalmatini zereha ducati 2000. Bisognerà veder si cussi è; hanno scritto in Dalmatia etc. Disse in fine come questo sier Vettor, che era povero zentilhom, poi dil 1502 fin 1507 comprò da ducati 9000 e più al Monte nuovò a vari precii a ducati 70 et 75 il cento; ch'è signal è stà di questi danari. Il qual sier Vettor par sia absentado. Et fato lezer le partide di libri dil suo mensual, et la deposition di sier Alvise Pixani procurator dal Bancho, dice non sa nulla, ne li soi libri è scritto nula di tal partide; nè altro processo fu fato.

Et dito sier Gabriel e compagni messeno di retenir il dito, colegiarlo etc. *aliter* sia proclamato su le scale di Rialto, *ut moris est*. Ave: 103 di si, 13 di no, 11 non sinceri; erano in Pregadi, cazadi li soi parenti, n. 207.

Et stetano pocho Pregadi; restò Consejo di X simplice per voler far uno Cassier in suo loco; ma visto le leze, terminono indusiar, et mandono a bolar la cassa dove è pur danari assà, et diman si vederà per li Cai, li conti. Dito sier Vettor Foscarini si dice è in uno monasterio di San Sebastian, et par sia stà fato do bolete di robe di vestir di sier Piero Valier podestà e capitano a Ruigo, per Ruigo, e si dice esser stà portate dite sue robe a Ferrara over a Mantoa. Dito sier Vettor ha al Monte nuovo ducati 700. una cassa a Padoa al ponte di Tà, et una possession

havia intrada da ducati . . . pagava per decima ducati . . . *item*, una fornase a Murano *et cetera*. Et 200 in questa sera fo scritto per Colegio al ducha di Ferrara che dovèsse retenir le robe e la persona dil dito sier Vettor Foscarini capitando de li, osservando li capitoli è tra quel Ducha e la Signoria nostra, et scrissono lettere al podestà e capitano di Ruigo di questo etc. Il qual sier Vettor se intese esser passato per Loredò ozi in gran freta. La matina sequente, a di 9, in Rialto fo proclamato.

A dì 9. La matina li Cai di X andono a Rialto a veder la cassa di sier Vettor Foscarini, dil Consejo di X, e il suo mensual, e trovano non manca alcuna cosa.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii, et non fo alcuna letera da conto.

A dì 10. La matina, fu terminato far ozi Pregadi per expedir sier Alvise d'Armer, va luogotenente in Cypri, fin 3 zorni, la nave è fuora di Castello in hordine. E far Consejo di X per far uno Cassier etc. E fo leto queste letere.

Di Milan, dil Secretario. Come de li si dice il Papa vol tuor l'impresa di Ferrara, et fato partir di Roma il cardinal . . . per Ancona, soto specie veder il porto e voler fortificarla, ma vol per quella via con galie venir a la impresa di Ferrara.

Di Franza, fo leto le letere di 25 et 26, di Ambosa. Prima, aver presentato la lettera congratulatoria dil puto nato a la Christianissima Maestà, qual ringratia molto la Signoria e ha mandato la lettera a la Serenissima Raina. Non li ha potuto parlar, ma ben ha dato la letera a la Illustrissima madre del Re, qual ringratia la Signoria e di le procession fate etc.; dicendo questo Re nato sarà di la Signoria come è il padre; con altre parole, *ut in litteris*. Scrive zereha li oratori cesarei et pratiche si tratta. Par questo venuto non habbi comission da l'Imperador, ma l'ha mandata a tuor etc. Et uno è con lui è venuto da l'Orator a dirli che domanderano assai, a la fin farano la trieva, zoè prolungerano il tempo.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, una parte di far uno Avogador di Comun ordinario in luogo di sier Jacomo Michiel, che poi compido serve straordinario, con altre clausole *ut in parte*; la qual si ha meter a Gran Consejo, et fu presa. Fo opinion di sier Luca Trun el consier. Ave 141 di si, 45 di no. La copia sarà notada qui avanti.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, dar il dazio di 5 bote di vin a l'Orator dil ducha di Ferrara, et balotata do volte non fu presa, vol haver i cinque sexti.